La radiografia in archeologia

Sistemi di applicazione e risultati

Marcello Miccio

L'indagine radiografica

Tecnica importante che si avvale di radiazioni con lunghezza d'onda inferiore a 10A°

Ci permette di intravedere una serie di ombre in relazione a vari spessori o diversi materiali. I vari materiali assorbono le radiazioni in maniera diversa permettendoci di argomentare sulla loro natura. Spesso è possibile intravedere cose che ad occhio nudo sono invisibili e questo è importante sia per lo studioso, che avrà una visione più completa dei particolari, sia per il restauratore affinché eviti di insistere su zone strutturalmente deboli.



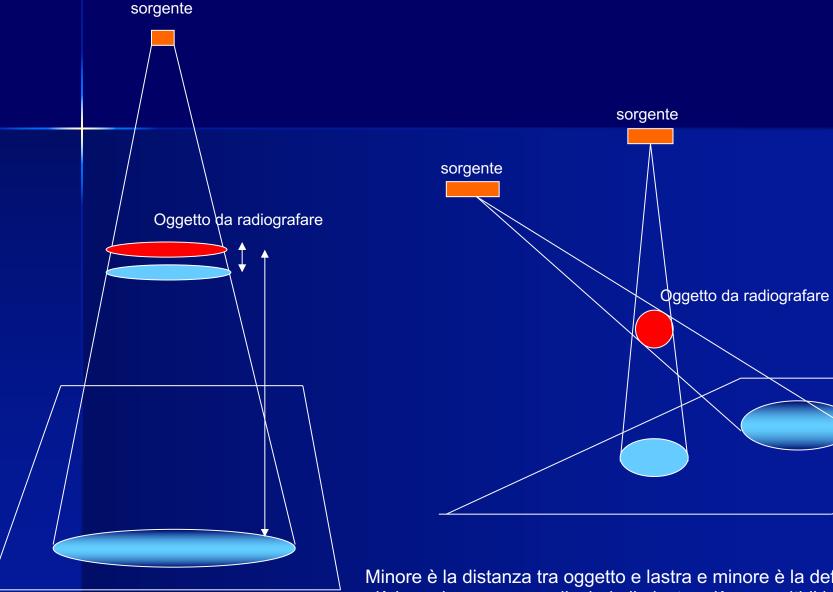


La stanza radiografica

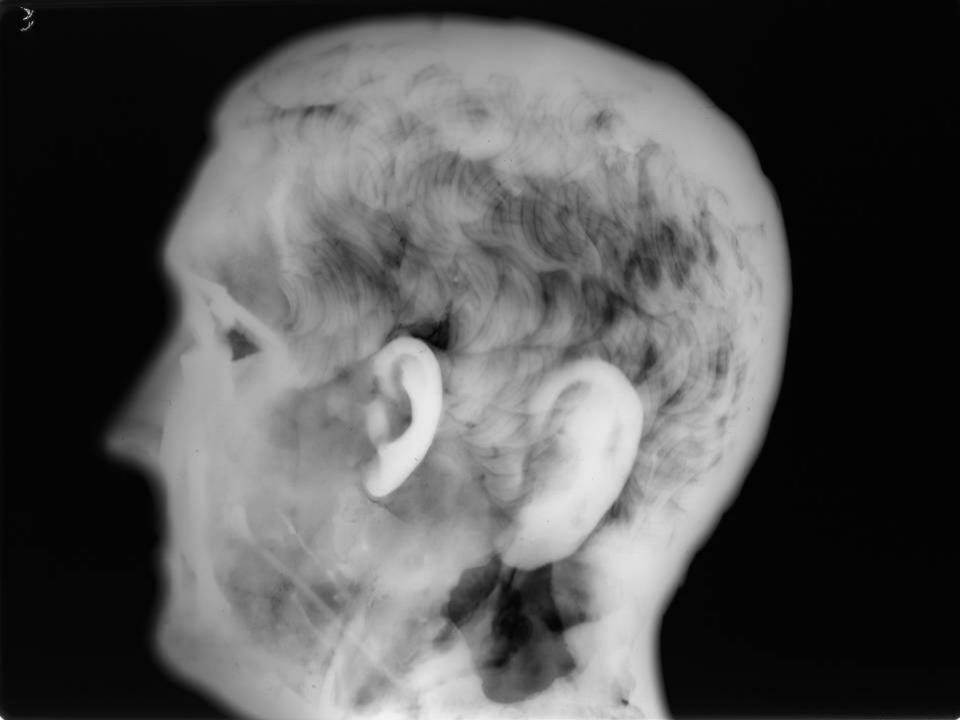




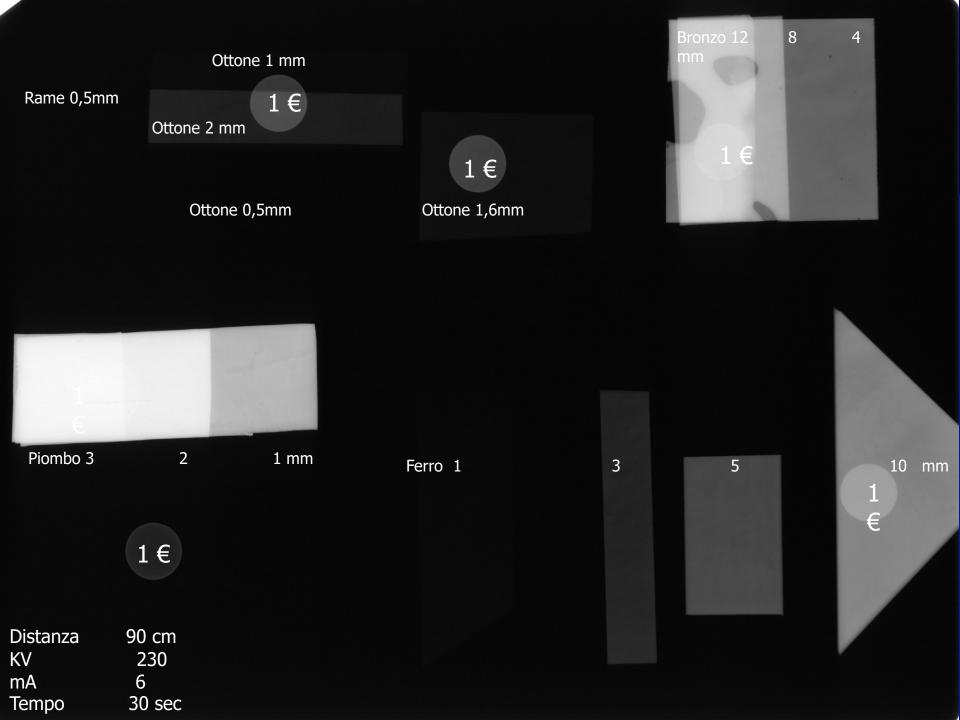
Deformazione dell'immagine radiologica



Minore è la distanza tra oggetto e lastra e minore è la deformazione, più i raggi sono perpendicolari alla lastra più sono nitidi i particolari

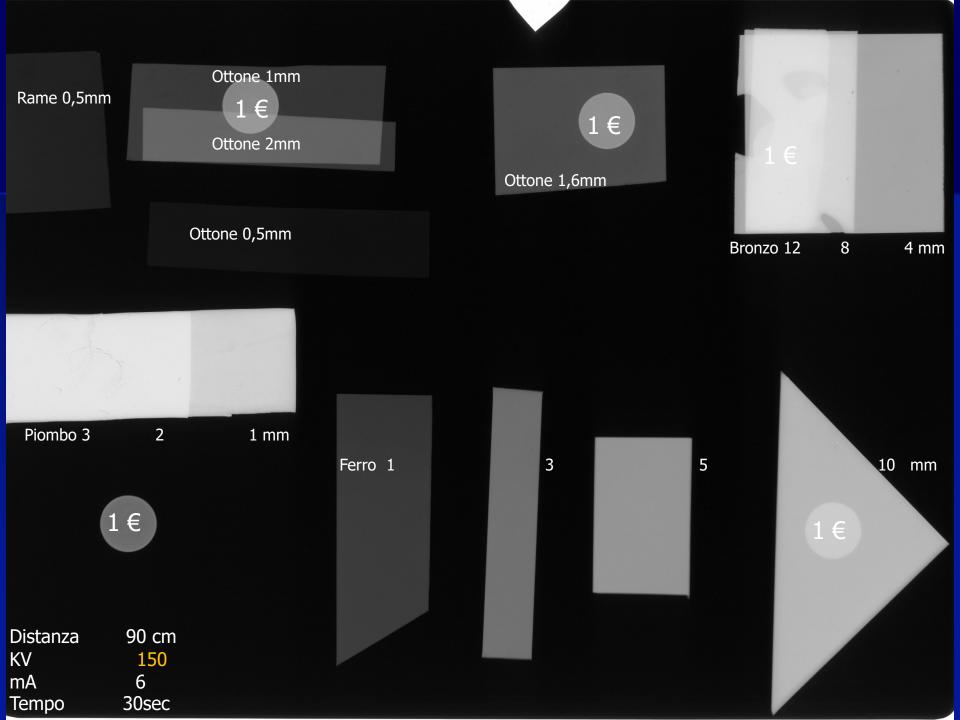


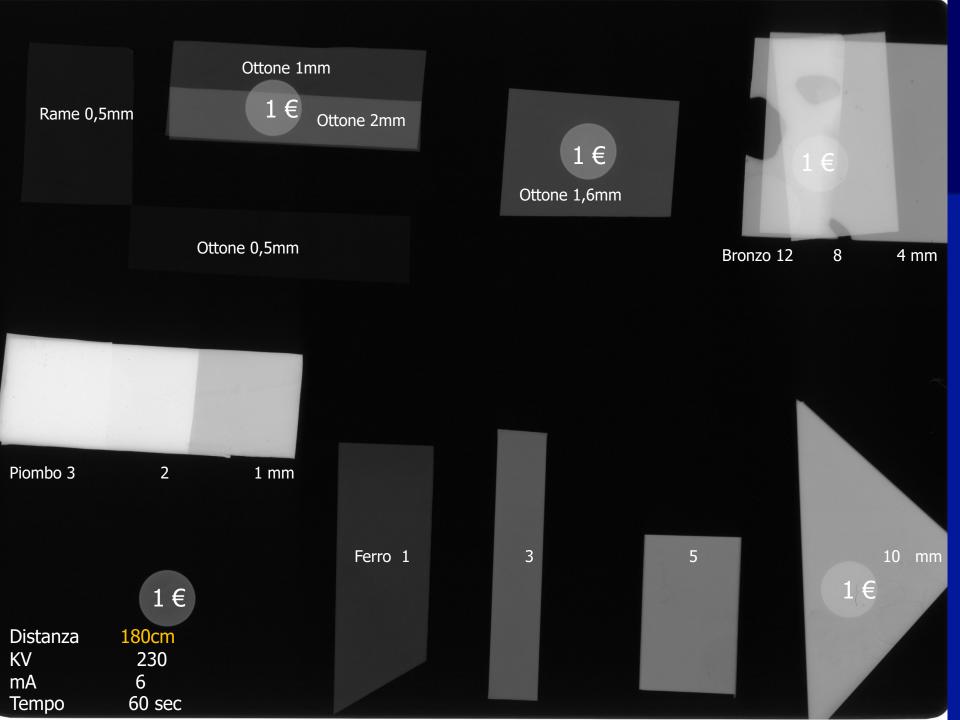














Fiorino fiorentino

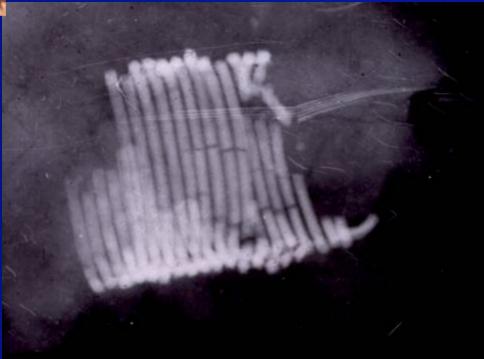


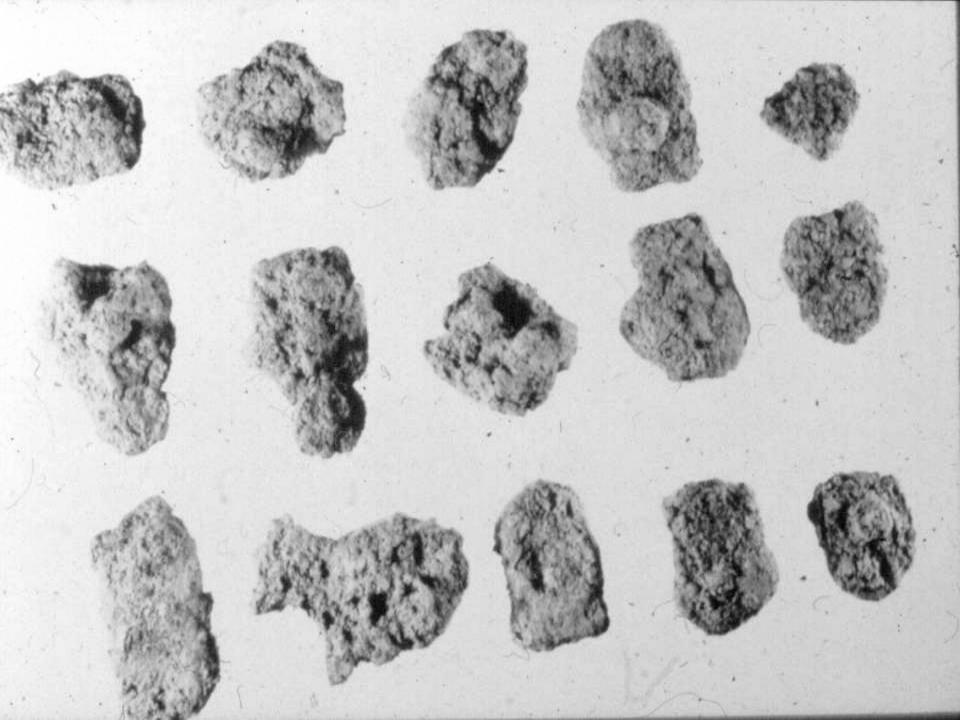


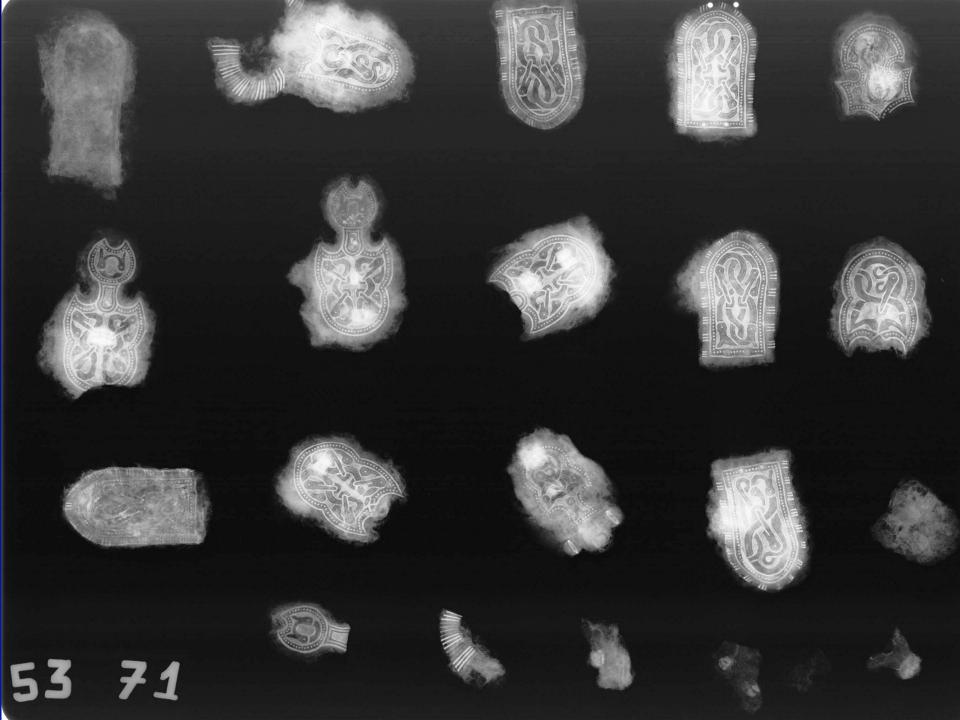




Zolla di terra











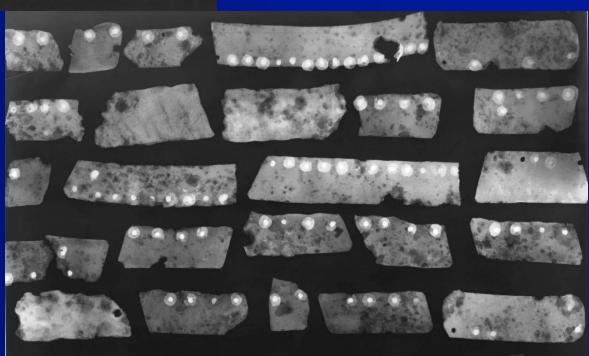




bronzo - argento

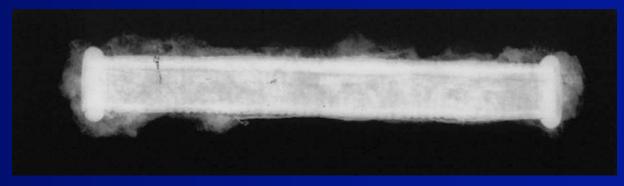
Diversità di materiali

ferro - rame

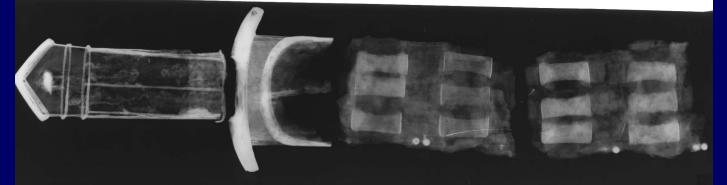




L'oro è molto radiopaco



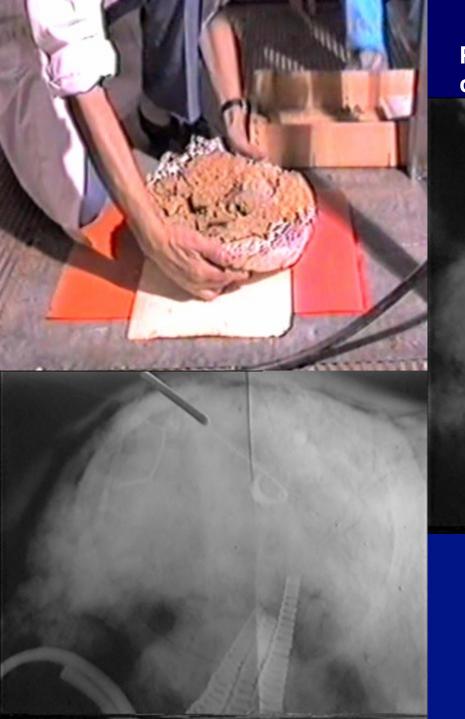






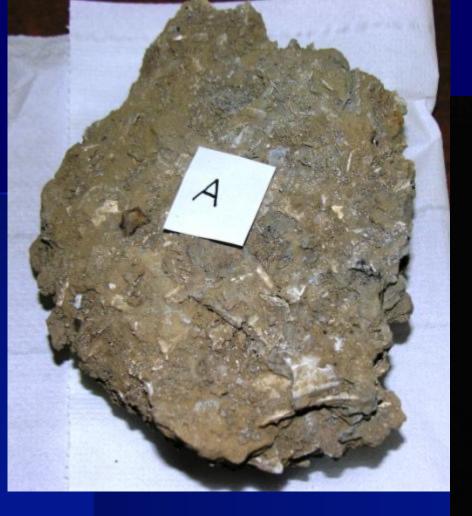






Pani di terra provenienti direttamente dallo scavo









in laboratorio









Perni in ferro su statua di marmo e blocco degli stessi con piombo

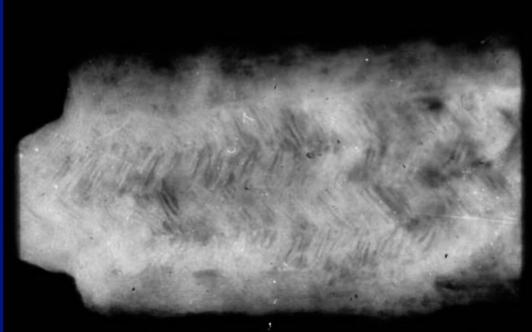


Indagine tecnologica



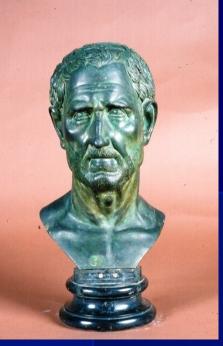
Spada longobarda

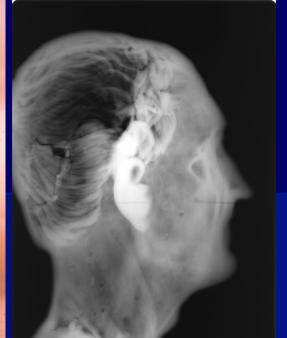
Stessa lavorazione delle «katane» giapponesi

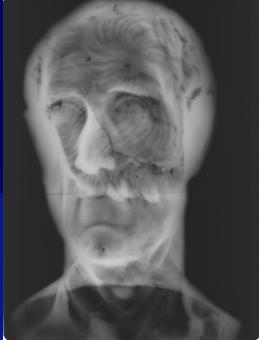


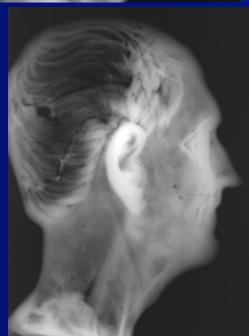






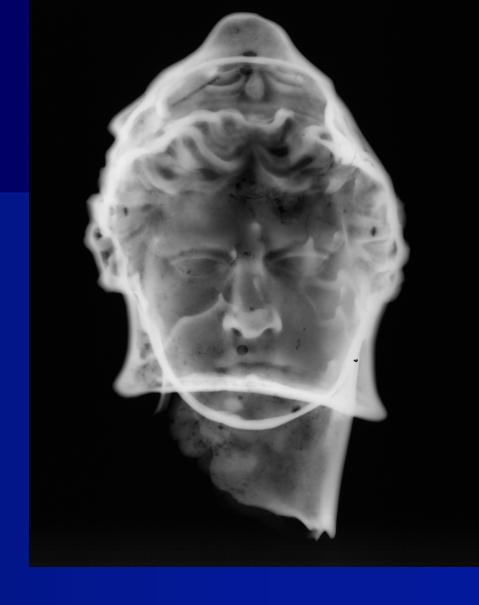












Testina romana in bronzo realizzata con il sistema della cera a «sciacquo»

Barretta con fil di ferro arrotolato è una tipica tecnica rinascimentale



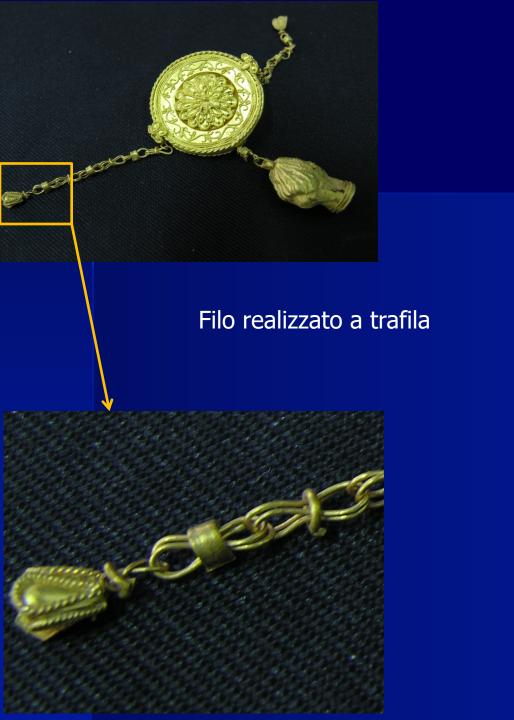


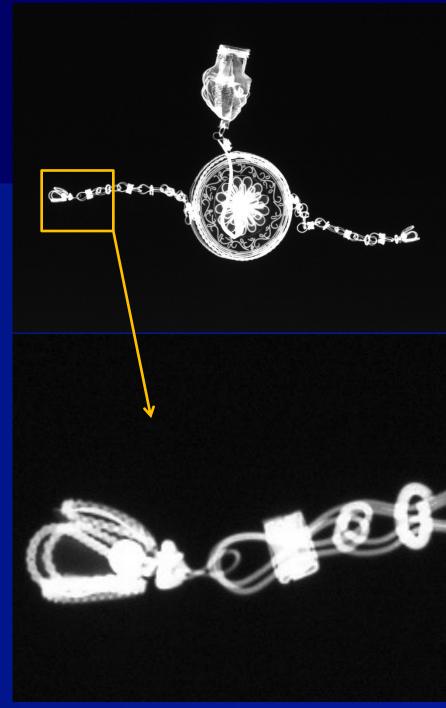


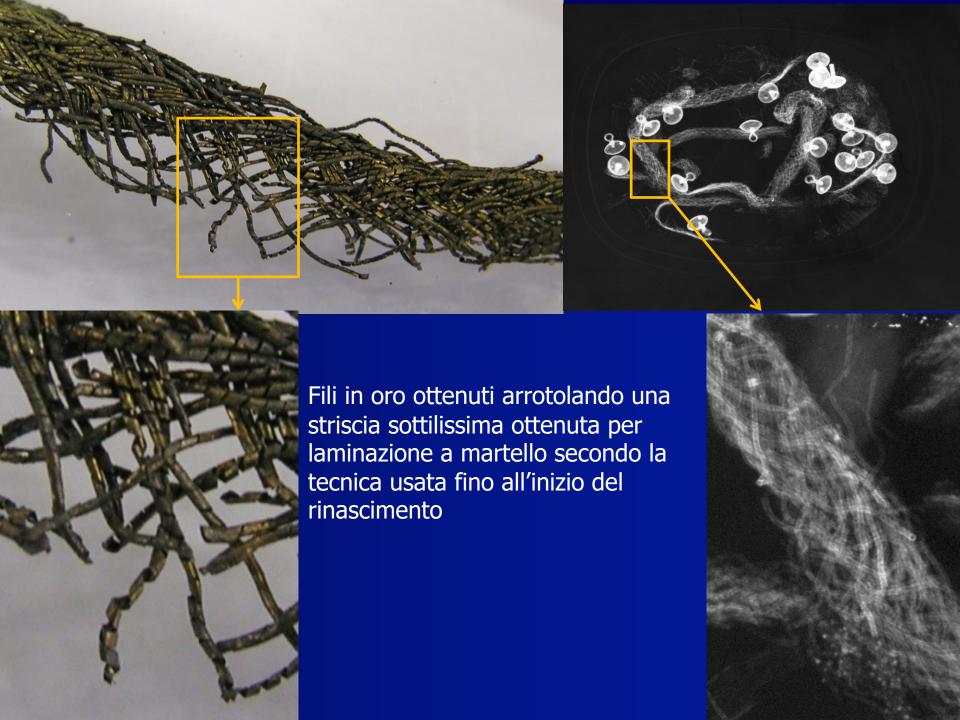
Chiaro esempio di laminazione ottenuta con martellatura ad opera di mani esperte









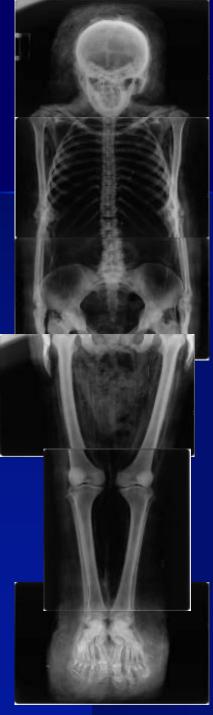


















Ricerca medico- antropologica









